



NUMERO
11

Giornale periodico di informazione a distribuzione gratuita - Direttore responsabile Luigi Tucci

Direttore editoriale Luigi Parrillo - Registrazione del Tribunale di Cosenza n.751 del 19/05/2005 - Comitato di redazione: Giovanni Carlo Gallo, Romina Zavatta, Sabina Licursi, Paolo Chiaselotti, Fernando Bianchino, Domenico Formoso, Vito Argondizzo, Franco Castagnaro - Sede legale: San Marco Argentano (Cs), Via Vitt.Emanuele n.51 - <http://www.partecipazioneedemocrazia.org/> E-mail: redazione@partecipazioneedemocrazia.org/

NOVEMBRE
2005

I diritti umani e la classe dirigente

GIANCARLO GALLO

Parlare di diritti oggi sembra quasi pleonastico atteso che sono circa quarant'anni, precisamente dal '68, che questo aspetto della vita sociale è tra i più dibattuti e rivendicati. Tuttavia gli eventi che hanno rivoluzionato l'umana esistenza, soprattutto in quest'ultimo decennio, sono stati tali e tanti (le guerre, il terrorismo, la globalizzazione, le catastrofi naturali e quant'altro) da rappresentare il giusto stimolo per una rivisitazione critica dell'attuale stato di salute della sfera dei diritti nell'accezione più ampia del termine.

Continua a pag. 3



Opuscolo del Dipartimento federale degli affari esteri

Novembre: tristezze, immobilismo, silenzi. Tranne alcuni viaggi, è paralisi. Un primo sommario consuntivo di atti amministrativi vuoti e insignificanti. Amministrazione comunale, non c'è mai stato così poco da dire.

PAOLO CHIASELOTTI

Alcuni cittadini mi hanno chiesto di parlare maggiormente di fatti riguardanti il nostro paese e in particolare di ciò che sta facendo l'amministrazione comunale. Su questo argomento, purtroppo, ho poco da dire. Della recente approvazione di un progetto di un'azienda faunistica ho parlato nel precedente numero, della cosiddetta "fontana dei comunisti" ho scritto in due occasioni e ho posto un'interrogazione, ma i lavori sono sempre fermi, del cosiddetto parco fluviale con area di ristoro si sente dire - ma sono voci - di una funivia che dovrebbe collegare due luoghi deserti. Vorrei parlare della viabilità rurale e urbana, ma non mi risulta che vi siano stati interventi tali da generare non dico entusiasmo, ma quel naturale apprezzamento che tali opere sollecitano nella popolazione. Volevo anche scrivere qualcosa sulla apertura del



Il sindaco Giuseppe Mollo e la sua Giunta. Sono in carica dal giugno del 2004

campo sportivo, ma mi è stato detto che ci vorrà il prossimo numero del giornale. Speriamo. Posso dire che, dopo più di un anno, è finalmente arri-

vato il nuovo automezzo della Nettezza Urbana che ha posto fine alla circolazione di un veicolo completamente privo dei requisiti di sicurezza e di

igiene, ma non mi pare che la cosa possa essere inclusa tra le scelte amministrative che resteranno nella storia.

Continua a pag. 2

Giovani: indolenti o intrappolati?

Il ruolo dei legami forti nel passaggio alla vita adulta

Sabina Licursi a pag.4

Onesti per perdere o morire

Lara Giovane a pag.4

Vive per ballare

Antonella, 21 anni e una grande passione

G.C.Gallo a pag.8



Che fine ha fatto il contratto con gli italiani?

I fatti concreti smentiscono le promesse vane sbandierate, nel 2001, nella trasmissione di Vespa

PINO TRICANICO a pag.2

Gli avvenimenti politici degli ultimi tempi (primarie del Centrosinistra, legge elettorale proporzionale, votazioni sulla legge di riforma costituzionale comprendente la devolution, nuova legge sulla par condicio, chiacchiericcio sulla ex-Cirielli o salva Previti, ecc.) hanno distolto l'attenzione degli organi di stampa, ma soprattutto degli esponenti dei partiti di centro-sinistra, da un argomento, che dovrebbe essere, invece, un'ottima occasione

per ricordare agli italiani, in previsione delle prossime elezioni del nove aprile 2006, l'inaffidabilità dei proclami e delle promesse di Berlusconi. Mi riferisco al cosiddetto "Contratto con gli Italiani" (anche se, non potrebbe essere definito contratto, in quanto privo di una controparte firmataria!), sottoscritto unilateralmente da Berlusconi l'otto maggio 2001 nel salotto di Porta a Porta e proposto ai cittadini, nel chiaro intento di acchiappare voti.

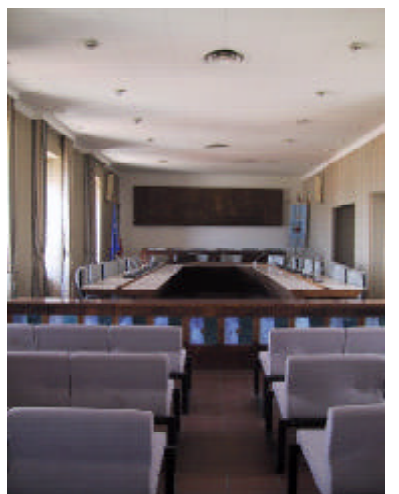


Sotto il vestito, niente!

PAOLO CHIASELOTTI alle pagine 5, 6 e 7

A conferma di quanto scritto nell'articolo di apertura, basta leggere, dalla quinta pagina a seguire, l'elenco di tutti gli atti deliberativi dell'amministrazione comunale in carica, ad iniziare da giugno del 2004.

E' il panorama completo e disarmante di tutte le deliberazioni adottate dalla Giunta e dal Consiglio.



Dalla prima pagina

Amministrazione comunale, non c'è mai stato così poco da dire.

PAOLO CHIASELOTTI

Il comune ha partecipato alla Fiera Internazionale del Turismo a Lugano, dal 28 ottobre al 1 novembre: poiché l'iniziativa non è stata comunicata ai capigruppo, non posso escludere che abbia avuto successo, né il contrario, posso solo dire che sponsor della nostra cittadina è il bellissimo plastico della Torre del maestro Ciarullo. Abbiamo già pubblicato una foto dell'opera su un precedente numero del nostro giornale.

In questi giorni fervono i preparativi per un viaggio in Argentina. I cittadini avranno letto l'avviso pubblico con cui il sindaco ha comunicato l'adesione ad una proposta di gemellaggio voluta dalla comunità calabrese di Mar del Plata (Argentina) e ha invitato la popolazione a partecipare ad un viaggio e ad un soggiorno di dieci giorni in quel Paese. Nella delibera che mi è arrivata in qualità di capo-



La delegazione francese ricevuta ufficialmente dall'Amministrazione comunale, negli anni '80, come premessa per un eventuale gemellaggio.

gruppo non si parla di gemellaggio, ma solo di scambio di reciprocità. A dire il vero l'avviso pubblico mi era parso un tantino esagerato nella parte in cui il viaggio e l'accoglimento della proposta erano motivati dalla presenza in quella nota località balneare del nipote del Sindaco che ha governato la nostra città nel 1946.

Le mie perplessità nascono dal fatto che la ricostruzione della "fontana dei comunisti", legata agli anni in cui la sinistra segnò la discontinuità storica con il fascismo, è ferma da oltre un anno e non sappiamo se vi sarà un qualche riferimento alla sua origine politica.

Non voglio polemizzare, anche perché non posso escludere a priori che incontri tra amministratori e comunità sammarchesi all'estero possono essere fattori importanti di scambi economici e culturali, spero solo che le parole scritte dal sindaco nel suo avviso ai cittadini e gli

atti amministrativi che ne formalizzano le intenzioni producano quei benefici che sono nei nostri auspici.

Posso aggiungere che, a seguito delle ricerche sulla storia di San Marco nell'Ottocento, comprese le genealogie di tutte le famiglie dell'epoca, sono in contatto da molti anni con decine di discendenti di italiani, in Brasile, Argentina, Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda, Canada. La gran parte di loro vuole ottenere la cittadinanza italiana per sé e soprattutto per i figli, considerandola un'occasione di studio o lavoro in Europa. La sco-

sione consiliare, né tanto meno nel consiglio comunale. Il nostro comune ha una sola esperienza di questo genere. Negli anni Ottanta fu proposto uno scambio educativo tra San Marco e la cittadina di Argentan, in Francia. Agli scambi di studenti ospitati da famiglie seguirono tre incontri di amministratori delle due cittadine, ad uno dei quali io stesso ebbi occasione di partecipare. Si fecero gli atti amministrativi propedeutici per un gemellaggio, che se ben ricordo non fu mai concluso, e in seguito cessò ogni contatto con quella città.

perta delle proprie origini, grazie alla pubblicazione dei cognomi su Internet, ha fatto sì che, in alcuni casi, oriundi sammarchesi siano venuti nel nostro comune per conoscere i luoghi in cui i loro avi erano nati. Altri, nella loro corrispondenza, mi hanno inviato opuscoli e notizie particolareggiate sulla storia e sulla situazione socio economica delle città in cui vivono.

Non so quanti e quali scambi culturali siano stati avviati dal nostro Comune con le comunità italiane residenti all'estero o con singole persone che per il ruolo che ricoprono possono essere riferimenti importanti per le reciprocità che sono alla base del viaggio in Argentina. Posso solo dire che non ne ho mai sentito parlare, né in colloqui informali, né in pubbliche assemblee, senza dire che l'argomento "rapporti sopranazionali" non è mai stato oggetto di discussione in seno ad una commis-

Due anni addietro il sindaco Serra si recò negli USA, a Bensalem in Pennsylvania, su invito dell'Associazione San Francesco di Paola, in occasione dei festeggiamenti annuali del santo calabrese e della consegna dell'onorificenza di "San Silvestro Papa" al presidente di quella comunità. Al di là dello specifico fine, il viaggio non ebbe alcuna ricaduta sui rapporti tra San Marco Argentano e gli italiani colà residenti. Questo è tutto ciò che posso dire ai cittadini sull'attività amministrativa.

Voglio sperare che i lavori per la costruzione del complesso scolastico, anche se non sono di competenza del comune, proseguano speditamente e soprattutto che una voce forte e autorevole si levi per la drammatica situazione dell'ospedale che coinvolge operatori e utenti. Mi rendo conto che questi argomenti richiedono ben altro spazio e, senza offesa, ben altri amministratori.

Dalla prima pagina

Che fine ha fatto il contratto con gli italiani?

I fatti concreti smentiscono le promesse vane sbandierate, nel 2001, nella trasmissione di Vespa

PINO TRICANICO

Tale "contratto", articolato in cinque punti, prevedeva, in sintesi:

1. l'abbattimento della pressione fiscale con l'esenzione totale dei redditi fino a 22 milioni di lire annui (€ 11362,05 nda), con il passaggio a un'IRPEF di due sole aliquote: 23% per redditi fino a 200 milioni (€ 103291,38) e 33% per redditi oltre questo limite e con l'abolizione della tassa di successione e sulle donazioni;
2. l'attuazione del "Piano per la difesa dei cittadini e la prevenzione dei crimini", ovvero come ridurre fortemente il numero dei reati;
3. l'innalzamento delle pensioni minime ad almeno 1 milione al mese (€ 516,46);
4. il dimezzamento dell'attuale tasso di disoccupazione con la creazione di almeno un milione di nuovi posti di lavoro;
5. l'apertura dei cantieri per almeno il 40 per cento degli investimenti previsti dal "Piano decennale per le grandi opere" considerate di emergenza e comprendente strade, autostrade, metropolitane, ferrovie, reti idriche e opere idro-geologiche per la difesa dalle alluvioni".

Il Contratto si chiudeva con la clausola attestante che: "nel caso in cui, al termine dei cinque anni di governo, almeno quattro su cinque di questi traguardi non fossero raggiunti, Silvio Berlusconi si impegna formalmente a non ripresentare la propria candidatura alle successive elezioni politiche".

Ebbene, quando, ormai, mancano poco più di cinque mesi alla scadenza della legislatura, pare che queste promesse non siano state attuate, anzi, al contrario, si sono rivelate un autentico fiasco.

Proviamo un po' ad analizzare i singoli punti, per renderci conto di come stiano, ad oggi, le cose.

Per quanto riguarda il primo punto, Berlusconi ha attuato solo l'abolizione della tassa sulle successioni e quella sulle donazioni a favore dei parenti fino al quarto grado, agendo alla maniera di "Cicero pro domo sua", favorendo, cioè, unicamente i grossi patrimoni (quelli come i suoi!), in quanto vigeva già, per tutti gli assi ereditari, una franchigia esente da tassazione pari a 350.000.000

delle vecchie lire; non ha attuato, di contro, l'esenzione dall'Irpef per i micro-redditi e, considerando l'addizionale del 4% per i redditi oltre i centomila Euro, le aliquote di tassazione in vigore sono quattro.

Quanto al secondo punto, le periodiche statistiche elaborate ci informano che, in questi anni i reati sono aumentati. L'innalzamento delle pensioni minime, previsto al terzo punto, si è verificato solo in parte e per non più del 25% di esse.

La promessa descritta nel quarto punto non è stata mantenuta, in quanto il dimezzamento del tasso di disoccupazione non c'è stato; infatti nel maggio 2001 il suddetto tasso era al 9,6%, dovrebbe attestarsi al 4,8% a fine legislatura, ora siamo intorno al 7,5%, misura ben lontana dall'obiettivo prefissato. Neanche la promessa indicata al quinto punto è stata realizzata, perché l'apertura dei cantieri è stata realizzata in misura abbastanza lontana dal 40%, indicata nel "Contratto".

Di fronte a un consuntivo così disastroso, in attuazione della "clausola contrattuale risolutiva" (raggiungimento di almeno quattro tra-

guardi su cinque), cosa avrebbe dovuto fare Berlusconi? Mantenere la sua parola di galantuomo e non ripresentarsi. Invece, fingendo di ignorare quanto da Egli stesso promesso e sottoscritto e, considerando carta straccia il "Contratto", come se non fosse mai esistito, né stato sottoscritto davanti a milioni di persone, sta facendo di tutto per convincere i propri alleati a ripresentare la propria candidatura a governare. E quelli del Centrosinistra che fanno? Silenzio assoluto! Tutti zittiscono, anche se, appellandosi al mancato rispetto degli impegni assunti, potrebbero inchiodare il firmatario del "Contratto" alle sue personali responsabilità di onorabilità, visto che sarebbe difficile parlare di responsabilità giuridica.

Ad ogni buon conto, tenuto conto dell'umore che si riscontra tra i cittadini un po' dappertutto, pare che, la mancata uscita di Berlusconi dalla scena politica farebbe vincere più largamente il Centrosinistra, mentre la candidatura di un nuovo soggetto del Centrodestra potrebbe sminuire la vittoria, arrivando, probabilmente, anche a metterla in forse...

Contratto con gli italiani

tra Silvio Berlusconi,

nato a Milano il 29 settembre 1936, leader di Forza Italia e della Casa delle Libertà, che agisce in pieno accordo con tutti gli alleati della coalizione,

e i cittadini italiani

si conviene e si stipula quanto segue.

Silvio Berlusconi, nel caso di una vittoria elettorale della Casa delle Libertà, si impegna, in qualità di Presidente del Consiglio, a realizzare nei cinque anni di governo i seguenti obiettivi:

1. Abbattimento della pressione fiscale
 - con l'esenzione totale dei redditi fino a 22 milioni di lire annui;
 - con la riduzione al 23 per cento dell'aliquota per i redditi fino a 200 milioni
 - con la riduzione al 33 per cento dell'aliquota per i redditi sopra i 200 milioni
 - con l'abolizione della tassa di successione e della tassa sulle donazioni.
 2. Attuazione del "Piano per la difesa dei cittadini e la prevenzione dei crimini" che prevede tra l'altro l'introduzione dell'istituto del "poliziotto o carabinieri o vigile di quartiere" nelle città, con il risultato di una forte riduzione del numero di reati rispetto agli attuali 3 milioni.
 3. Innalzamento delle pensioni minime ad almeno 1 milione di lire al mese.
 4. Dimezzamento dell'attuale tasso di disoccupazione con la creazione di almeno 1 milione e mezzo di nuovi posti di lavoro.
 5. Apertura dei cantieri per almeno il 40 per cento degli investimenti previsti dal "Piano decennale per le Grandi Opere" considerate di emergenza e comprendente strade, autostrade, metropolitane, ferrovie, reti idriche e opere idro-geologiche per la difesa dalle alluvioni.
- Nel caso in cui al termine dei cinque anni di governo almeno 4 su 5 di questi traguardi non fossero raggiunti, Silvio Berlusconi si impegna formalmente a non ripresentare la propria candidatura alle successive elezioni politiche.

In fede

Il contratto sarà reso valido e operativo il 13 maggio 2001 con il voto degli elettori italiani.

Dalla prima pagina

I diritti umani e la classe dirigente

GIANCARLO GALLO

Il primo di questi periodi, certamente il più lungo, durato all'incirca fino al sessantotto, fu caratterizzato nel nostro continente da due conflitti mondiali, da rivoluzioni sociali seguite da guerre civili, dall'avvento di regimi totalitari propugnatori delle cosiddette pulizie etniche, delle grandi povertà postbelliche, insomma quanto basta per poter affermare che in quel periodo ogni atto finalizzato all'esercizio di un diritto fu fortemente contrastato e represso.

La seconda guerra mondiale rappresentò, quindi, il vero spartiacque tra le prime due fasi storiche relative all'affermazione dei diritti, anche se di fatto ci volle un periodo di transizione, dal '45 al '68, per avere piena consapevolezza dell'avvenuto cambiamento.

Una guerra, quest'ultima, totale. La prima dell'umanità non di frontiera, e, come tale, foriera di devastazioni non solo materiali, ma nelle coscienze; comunque sufficienti a evocare, attraverso inediti sentimenti di precarietà e di paura, nuovi modelli di vita.

Una vita orientata più verso l'estemporaneità che la pianificazione, attenta più ai bisogni individuali che collettivi, in cui l'edonismo si sostituisce alla morigeratezza, il consumo al risparmio, maggiormente attenta alla cura della caducità della corpo più che ai valori dello spirito.

La nuova forza vitale sprigionata dalle ceneri dell'olocausto e libera da qualsiasi vincolo di puritana ipocrisia diveniva veicolo di mutamenti radicali e repentini in ogni aspetto dell'esistenza, tali da rendere la vita un bene, più che da tutelare, da divorare. Le decennali sofferenze e le umiliazioni alle quali si assommarono gli immani sacrifici legati alla ricostruzione ebbero, pertanto, ragione di ogni residua capacità di umana sopportazione aprendo una nuova fase rivendicativa da affidare all'anticonformismo giovanile, ma con la benevola accondiscendenza di tutti.

Iniziava così l'epoca in cui al gesuitico riconoscimento dei doveri faceva riscontro una giacobina rivendicazione dei diritti.

E l'espansione dei diritti era rapida e coinvolgente tutti gli aspetti, da quelli seri e legittimi dei diritti naturali, politici, civili, fino a quelli, quanto meno discutibili, propri di talune forme di gratuito esibizionismo. Fu, quindi, del tutto naturale che la sperimen-

tazione dei nuovi percorsi essenziali divenisse presto modello pedagogico per le nuove generazioni.

Un modello secondo cui sentimenti come il sacrificio, la rinuncia, l'oculattezza assumevano il ruolo di valori negativi, in quanto in tempi precedenti troppo utilizzati dalle classi dirigenti come strumenti di soggezione.

Da qui la rivolta sessantottina verso tutto ciò che rappresentasse il potere istituzionalizzato da quello parentale proprio della famiglia, a quello padronale dei luoghi di lavoro, a quello magistrato della scuola e via dicendo. Ogni forma di autorità riconosciuta fu oggetto di contestazione e fu messa in discussione ogni regola ispirata da una concezione gerarchica della società, perseguendo, piuttosto, modelli di vita più in sintonia con la natura.

Nel nostro paese, in particolare, gli anni settanta, ottanta e parte degli anni novanta furono, dunque, caratterizzati da una progressiva affermazione ed espansione della sfera dei diritti il che senza dubbio determinò un rapido e sostanziale miglioramento della qualità della vita come mai si era registrato in precedenza.

Un fenomeno molto ben assecondato dai governi dell'epoca che, sfruttando alcune congiunture favorevoli, privilegiarono un prassi per così dire "elargitiva" come metodo di costruzione del consenso.

Tuttavia, questo stato di euforia generalizzata ebbe come contropartita due aspetti fortemente negativi.

Il primo dovuto ai costi di esercizio sempre maggiori di uno stato sociale e di un "welfare" in continua crescita. Costi non compensati da nuovi e più redditizi meccanismi di sviluppo economico.

Il secondo per l'inevitabile scadimento di tensione morale come esito dello squilibrio tra rivendicazione di diritti e osservanza dei doveri. Una situazione, in realtà, speculare a quella dell'inizio del secolo visto che a fronte di un diritto non riconosciuto, c'è sempre un dovere non ossequiato.

Forme di abuso nell'esercizio di diritti come la conquista del posto più che del lavoro, la sovrautilizzazione dell'offerta sanitaria e sociale, l'uso improprio del diritto all'assenza dal lavoro, l'eccessiva tutela di falsi bisogni, ebbero effetti devastanti, determinando nel

nostro paese la formazione, in meno di un quarto di secolo, del terzo debito pubblico più alto del mondo e la progressiva destrutturazione di tutti i sistemi fondati della crescita e dello sviluppo di uno Stato: la scuola, l'impresa, il lavoro, la sanità, la giustizia, tutti oggi in preda a profonda crisi.

Una società sempre più rivedicata da un lato, la crisi delle istituzioni dall'altro furono determinanti all'avvio, nella seconda metà degli anni novanta, della terza fase, ovvero quella degli pseudodiritti.

Gli pseudodiritti sono quei diritti riconosciuti ma soddisfatti in maniera impropria o distorta. Proviamo ad elencarne qualcuno. Il diritto alla scuola invece che all'istruzione, alla prestazione sanitaria invece che alla corretta diagnosi, al farmaco invece che alla terapia, al processo invece che alla giustizia, all'opinione invece che alla partecipazione, alla libera circolazione invece che all'integrazione, al consumo invece che al lavoro, alla demagogia invece che alla democrazia, alla superficialità invece che alla felicità.

In tale contesto fu facile per le classi dirigenti emergenti all'inizio del nuovo secolo sperimentare modelli, per così dire, più attuali e apparentemente meno traumatici, di soggezione della volontà popolare ormai poco reattiva; sofisticati in quanto sapientemente infarciti di populismo; tesi alla creazione di un nuovo struttura sociale attenta, quasi esclusivamente, al rispetto della forma, ad esempio lavoro per tutti ma finto lavoro, lasciando che la sostanza fosse appannaggio di categorie sempre più ristrette.

Benjamin Barber, Direttore del Walt Whitman Center per la Culture and Politics of Democracy at Rutgers University in New Jersey, USA, nel rappresentare il livello attuale di distorsione nell'esercizio dei diritti dichiara che: "a molte persone il diritto di far acquisti sembra più importante del diritto di votare. E il cittadino è assimilato più e più volte al consumatore. E così si pensa dei cittadini come consumatori, clienti di industrie, utenti di servizi sociali, privi di responsabilità benché essi stessi abbiano la responsabilità di produrre e distribuire beni e tuttavia risultano clienti passivi di uno stato che assomiglia sempre più ad un centro commerciale. Infatti i centri di acquisto sembrano in un certo qual modo le

chiese della nostra nuova civiltà globalizzata"

Affermazioni gravi che chiariscono bene come diritti e responsabilità debbano sempre procedere di pari passo, dato che solo attraverso un responsabile esercizio dei diritti si raggiunge la giustizia sociale

Di contro, una società in cui torna a germogliare il seme dell'ingiustizia non può che generare miseria morale, prima che materiale: esattamente la situazione dei tempi che viviamo.

A questo punto c'è da chiedersi che ruolo deve assumere la politica, soprattutto quella promossa dai partiti di sinistra, per tentare di rimettere ordine in una situazione nel contempo caotica e drammatica.

Tale ruolo, a mio avviso, deve, per l'appunto, esplicitarsi nel promuovere la ricongiunzione tra diritti e responsabilità come atto propedeutico alla riconversione degli pseudodiritti in diritti veri.

Una operazione tutt'altro che facile, la quale necessita in prima istanza il ruolo attivo della classe dirigente ad assumere per se stessa modelli comportamentali basati su morigeratezza, legalità e senso dello Stato, modelli da trasferire successivamente, ma a buon diritto, ai cittadini.

Una operazione per molti versi dolorosa visto l'andazzo, che, tuttavia, può avere successo solo in tempi, come quelli attuali, di crisi economica, allorché nelle persone è più forte l'esigenza di recupero di valori e regole. Una operazione, infine, di cui solo i partiti di sinistra possono assumersi la responsabilità della conduzione, come storicamente è avvenuto ogniquale volta al popolo si sono dovuti chiedere impegno e sacrifici.

Vuoto politico e latitanza morale

ELENIO MAISTRELLO

E' la prima volta che mi accingo a scrivere sulle pagine di questo giornale e speravo di poter esternare quanto meno dei sentimenti positivi che dessero l'impressione di una cittadina che, memore dei suoi trascorsi, potesse dare un segnale di civiltà, senso dello Stato e appartenenza a questa regione così martoriata e logora come la nostra.

Purtroppo, in tutta coscienza non posso farlo perché dentro di me le sensazioni che provo sono negative e preoccupate per ciò che ci attende nei giorni a venire.

Non riesco né a capire né a giustificare la ragione dell'assoluta latitanza morale e assenza fisica delle nostre rappresentanze politiche a quel-

partengono perché sanciti dalla nostra Carta Costituzionale.

Penso che chi sta dalla parte della legalità debba far sentire forte la sua voce, perché il silenzio non esprime che altro silenzio colpevole in gran parte della situazione in cui ci troviamo.

Credo che a poco servano i rimedi speciali e altre forze dell'ordine se già noi stessi non opponiamo resistenza mentale di fronte alla cultura del favore che ci appartiene in modo opprimente già da molto tempo.

In tutta sincerità devo anche dire che passato il momento emotivo questo silenzio assenso non mi stupisce più di tanto, visto il vuoto politico in cui versa il nostro comune



Manifestazione giovanile a Locri

- Foto "L'Espresso"

la grande manifestazione di civiltà e senso di appartenenza che per motivi luttuosi si è tenuta a Locri nei giorni scorsi. Mi risulta difficile credere nella crescita emotiva e caratteriale della nostra gioventù se si perdono occasioni come questa per dare segnali in controtendenza nei confronti di una piaga sociale qual è il sistema mafioso che impedisce costantemente la libertà individuale, il diritto al lavoro ed alla crescita di un'intera regione, negando a colpi di intimidazioni, collusioni e ricatti quei diritti che ci ap-

dopo le ultime consultazioni elettorali. Dico questo perché, forse per mia incapacità, non ho ancora colto un solo segnale che mi faccia capire cosa voglia offrire ai nostri cittadini per gli anni a venire questa amministrazione che fino ad ora ha curato solo e solamente problemi correnti e giornalieri, che sono sì importanti, ma non possono essere la priorità assoluta per degli amministratori che vogliano fare del proprio paese qualcosa di diverso, moderno e al passo con i tempi.



"Papà, non correre come i prezzi!"

Contro il carovita della destra, una proposta concreta: DIMEZZIAMO LE TASSE SUI PREMI RC AUTO



Onesti per perdere o morire

Le difficoltà dei giovani in una Calabria inquinata dal clientelismo

LARA GIOVANE

All’indomani del vergognoso assassinio del dott. Fortugno, vice Presidente del Consiglio Regionale Calabrese, il Ministro dell’Interno Pisanu è sceso qui, nella nostra terra di confine, a dire ai calabresi che lo Stato c’è, ma non può farcela da solo a combattere la ndrangheta, perché è la società civile che deve alzarsi in piedi e rispondere con la forza della legalità alla radicata violenza barbara che la umilia da sempre. Ebbene, pur non condividendo con il Ministro la certezza della sovranità dello Stato in questa regione desolata e aspra, dobbiamo avere il coraggio di gridare che la Calabria “normale” ha difficoltà a vivere e riconoscersi come società civile che fa parte dell’Italia. È vero che la provincia di Cosenza, apparentemente, vive una quotidianità più libera.

La sensazione è di condividere con il resto d’Italia, le scelte democratiche, la cultura della partecipazione; ciò grazie all’Università, ai teatri, alle manifestazioni che ci fanno sentire parte di un tutto che si esprime liberamente, che prova indignazione e dolore di fronte al terrorismo internazionale così come di fronte ai vari Tsunami e Katrina che si abbattano impiegnosi sul Mondo. Eppure qualcosa non torna. Già... perché pare che lo stesso sdegno e la stessa partecipe rabbia non coinvolga il resto d’Italia quando il problema è il terrorismo della ndrangheta calabrese.

È una sensazione assai palpabile quella che mentre i riflettori dei mass media si concentravano sulla mafia in Sicilia, le ‘ndrine di casa nostra (e non di Cosa Nostra!) diversificavano le loro losche attività su terreni più redditizi, diventando il referente numero uno in Europa del traffico internazionale di stupefacenti.

E noi, calabresi convinti di dover scegliere se stare in Europa come gli altri, non ci siamo accorti che per gli “altri italiani” noi stiamo in Italia per puro caso, perché dovremmo far parte del sud del mondo come suoi cittadini onorari! Non è retorica di basso livello, essere convinti di uscire dall’indifferenza solo ed elusivamente quando si stilano le classifiche dei più poveri d’Europa, della percentuale più alta di criminalità *pro ca-*

pite così come dei più disoccupati d’Italia. Non c’è propaganda che tenga, infatti, di fronte alla tragedia del lavoro che non c’è e non solo perché non c’è da nessuna parte, ma perché non si ha il **giusto referente** cui rivolgersi!

Cos’è questa se non accettazione convinta di uno stile di vita e di pensiero corrotto, malato?! Vorrei saperlo da chi detiene il potere economico e politico che cos’è che rende gli uomini liberi di scegliere. Ma sarebbe giusto che tutti noi calabresi onesti lo chiedessimo a noi stessi prima di arrenderci ad emigrare lontano o, peggio, prima di accettare, cercandolo, il FAVORE di qualcuno più o meno importante che ci “aiuti” a sbarcare il lunario.

Come molti giovani, sto provando a costruirmi un futuro con le mie mani, senza nient’altro che la mia intelligenza e la mia dignità, e ancora, pur invecchiando nel rispetto dei principi di legalità ed etica della convivenza civile, non mi arrendo. Ma molti miei coetanei, amici, parenti, sapendo che senza “appoggio” dovranno continuare a farsi mantenere dai genitori, si abbassano a farsi sfruttare per pochi spiccioli dall’imprenditore di turno, o lasciano tutto e vanno via, in un’altra Italia, quella dove se vali prima o poi si vedrà, quella che quando dici che sei un calabrese, storce il naso e sprezzante ti chiede se sei il tipico calabrese dalla mentalità mafiosa, ma se le dici che sei un qualunque giovane onesto e senza “agganci”, ti dice semplicemente : “datti da fare”.

Il nostro Presidente della Repubblica è venuto ad omaggiare il dott. Fortugno, barbaramente ucciso in pieno giorno, mentre esercitava il suo diritto di partecipare alla democrazia, e ci ha detto di reagire perché non siamo soli.

La sua scelta di venire quaggiù è stata apprezzata, non tanto come atto dovuto da parte della massima carica dello Stato, ma come dimostrazione di coraggio, perché ci vuole coraggio per contrapporsi alla ndrangheta, ci vuole una forza che deve venire da dentro.

Ma come può il semplice cittadino credere di poter far a meno del tentacolare potere criminale se dopo pochissimi mesi dall’insediamento

della nuova Giunta Regionale, il Presidente Loiero è stato minacciato e vive sotto scorta, SOLO perché sta tentando di cambiare la Calabria?

SOLO perché vuole dare ai calabresi la possibilità di sentirsi parte dell’Italia e dell’Europa!

Non possiamo far finta di non vedere che l’omicidio del vice Presidente del Consiglio regionale è un chiaro messaggio ai nostri nuovi amministratori, di stare attenti a non cambiare modo di governare e, dunque, a non provare ad intralciare la ben collaudata rete di connivenza politico-mafiosa che regna sovrana in Calabria da prima che esistesse l’Italia stessa come nazione.

Invece loro, i nostri politici, ci stanno provando dal primo giorno a rivoluzionare, con la forza del rispetto delle regole, il concetto stesso di fare politica in Calabria. Il Presidente Loiero, forte della fiducia che i calabresi per bene gli hanno accordato alle ultime elezioni, ha licenziato 70 burocrati che la precedente giunta aveva strategicamente messo al potere alla Regione poco prima delle elezioni.

Il Presidente Loiero ha chiesto scusa ai calabresi e ai pochi turisti che sono venuti in vacanza da noi la scorsa estate, per il disastro ambientale che le amministrazioni calabresi, arruffone e ignoranti, hanno perpetrato in 50 anni a danno dell’unica cosa che qualcuno ci invidiava: il mare.

E ha già preparato un piano a breve e lungo termine per tentare di salvare questo mare, che non può essere considerato un pozzo senza fondo, ma deve tornare ad essere la nostra risorsa naturale, turistica e commerciale per eccellenza.

Questo ha già fatto la nuova giunta regionale, e molto altro di onesto e giusto farà per noi, per tutti noi calabresi. È per questo che sono stati “avvertiti”, è per questo che il dott. Fortugno è stato ammazzato.

Ma adesso è per questo che, lo Stato in primis e noi calabresi onesti insieme, dobbiamo rispondere con la partecipazione e con l’interessamento alle scelte dei nostri governanti, non perché potranno farci dei favori personali, ma perché, facendo solo il loro dovere faranno un favore a tutta la Calabria!

Giovani: indolenti o intrappolati?

Il ruolo dei legami forti nel passaggio alla vita adulta

SABINA LICURSI

Assistiamo continuamente a letture improvvisate e più o meno superficiali sui giovani, spesso accusati di non darsi abbastanza da fare, di bivaccare tra le comodità cui fin da piccoli sono stati abituati, di essere incapaci di costruirsi una famiglia e un futuro da persone adulte. Certo elaborare opinioni è una delle più elevate capacità di cui il genere umano può vantare (non so bene quanto legittimamente) l’esclusiva. Le opinioni anche quando sono, come si dice comunemente, “campate in aria” aiutano ad alimentare il dibattito pubblico, stimolano la riflessione e, in questo senso, sono *a priori* positive. Tuttavia, quando ad esprimere di queste opinioni sono uomini che ricoprono incarichi istituzionali, l’effetto è davvero poco esaltante. Un esempio a caso: recentemente al nostro Presidente del Consiglio è bastato notare che molti ragazzi possiedono due cellulari per dedurre che i giovani in Italia vivono bene, non hanno problemi né economici (*se si possono comprare due cellulari!*), né relazionali (*se hanno due cellulari conosceranno molte persone con cui parlare!*). Forse la realtà è un po’ più complicata. Nel corso del 2005 sono stati pubblicati i risultati di una ricerca nazionale finanziata dal Miur su “gli adulti giovani”. Il testo, dal titolo “Ricompone la vita”, curato da Cesareo e edito dalla Carocci, può contribuire ad un approfondimento della conoscenza del mondo giovanile, anzi dovrebbe farlo, visto che non si tratta di uno studio “privato”, ma di una ricerca pagata dal Ministero. Evidentemente, il libro non ha attirato l’attenzione di Berlusconi, eppure contiene dati che po-

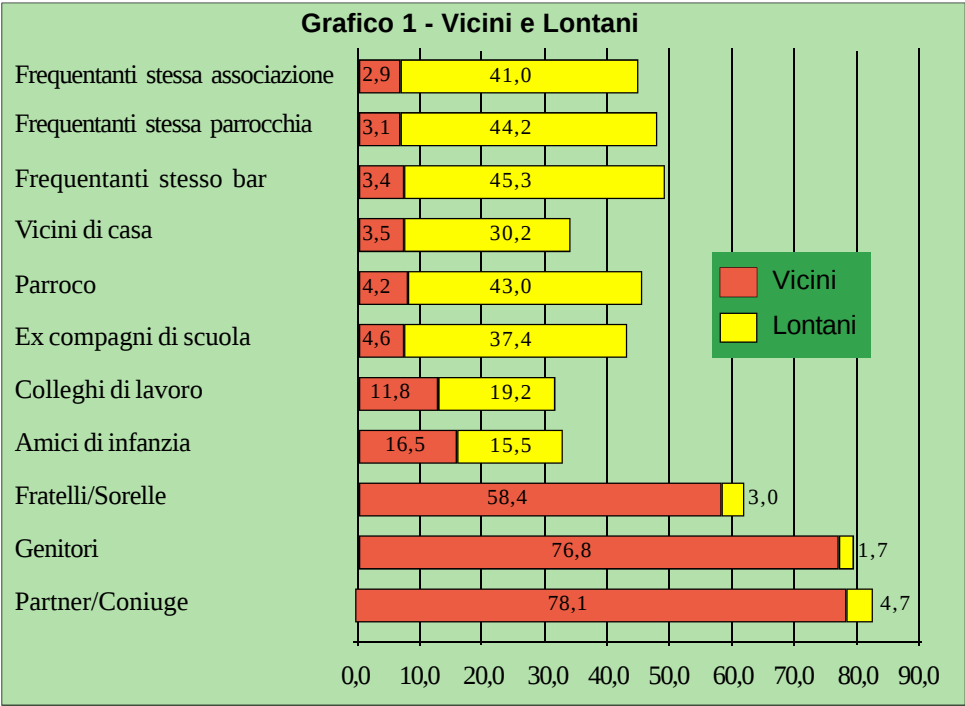
trebbero suggerire ad attenti (e)lettori una facile smentita della sua opinione sui giovani. Ne proponiamo, di seguito, solo alcuni.

Serve da premessa la tesi secondo cui nei contesti fortemente modernizzati e/o in realtà d’integrazione difficile la condizione *giovanile* tende da un lato a dilatarsi e dall’altro a diventare come una situazione di stallo. I giovani sperimentano una *vita alla moviola* che è, per un verso, subita e, per altro verso, voluta: le precarietà strutturali ritardano l’integrazione perché rendono difficile l’accesso alle varie sfere dell’esistenza (come quella economica), mentre le fragilità relazionali inducono a rimanere in luoghi protetti (come la famiglia). Ci sembra che la transizione alla vita adulta sia frammentata perché l’adulthood non si caratterizza più, come esito di un processo esistenziale costituito da diverse tappe (la conclusione degli studi, una situazione lavorativa stabile, il matrimonio e, quindi, l’uscita dalla famiglia di origine, la genitorialità), ma non è diventata neanche *altro* rispetto ad esso e né può dirsi completamente superata.

Il perno di tutto sembra essere il rapporto tra appartenenze-legami affettivi e opportunità d’inserimento sociale stabile. I legami forti sono quelli che più di altri ancorano gli individui e contribuiscono a definirne l’identità. La società italiana è, del resto, *familiistica*, nel senso che ancora oggi la famiglia e la parentela rappresentano le principali agenzie di socializzazione. L’ambiente familiare è quello in cui la maggior parte dei giovani acquisisce gli strumenti per leggere la realtà, è il *luogo* in

cui si vive e si fa esperienza; è uno dei pochi spazi, forse l’ultimo, in cui ci si può sentire al sicuro. Non è un caso, allora, se i familiari sono le persone che gli adulti giovani sentono più vicino. In una scala da 1 a 5 stanno al primo posto: i genitori per il 76,8% degli intervistati; fratelli e/o sorelle per il 58,4%; partner/coniuge per il 78,1%. Gli adulti giovani intervistati non individuano altre vicinanze significative; sembra esserci un vuoto fra questa prima cerchia e tutto il resto. Come si può notare dal grafico1, oltre ai familiari, non esistono soggetti che gli adulti giovani sentono particolarmente vicini. Colpiscono, in particolare, i valori relativi a coloro che frequentano la stessa associazione e la stessa parrocchia; si tratta, infatti, di persone con le quali si condividono percorsi, idee e valori, ma che rispettivamente il 41% e il 44,2% degli intervistati collocano al livello massimo di distanza da se stessi. Anche i vicini di casa e il parroco sono percepiti a distanza per un non irrilevante numero di intervistati. C’è, probabilmente, una conoscenza a cui non si legano sentimenti o affetti; manca la partecipazione o connessione emotiva, che ci sembra essere la misura di queste distanze. La famiglia – sia quella di origine che quella di elezione – sembra, quindi, occupare un posto centrale nella gerarchia delle appartenenze e non temere la concorrenza di altri soggetti. Vivere in famiglia è una condizione molto diffusa. L’87,2% degli intervistati vive in famiglia, il 40,8% con i genitori e il 46,4% con il proprio partner. A vivere la condizione di single è l’8,4% degli adulti giovani.

Continua a pag.6



Tutte le delibere adottate dall'Amministrazione comunale di San Marco Argentano dal giugno 2004 fino ad oggi

a cura di PAOLO CHIASELOTTI

DELIBERAZIONI ADOPTATE DAL CONSIGLIO

Anno 2004

30/06/2004 -Esame delle condizioni di eleggibilità degli eletti alla carica di Sindaco e Consigliere Comunale ed eventuale surroga.

30/06/2004 -Giuramento del Sindaco

30/06/2004 -Comunicazione nomina Giunta e linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato

27/07/2004 -Approvazione verbali precedente seduta

27/07/2004 -Esame ed approvazione conto consuntivo esercizio finanziario 2003

27/07/2004 -Utilizzo parte avanzo di amministrazione risultante al 31/12/2003

27/07/2004 -Nomina componenti commissione edilizia

27/07/2004 -Nomina componenti commissione urbanistica

27/07/2004 -Nomina componenti comitato di gestione biblioteca comunale

27/07/2004 -Nomina componenti commissioni consiliari permanenti

27/07/2004 -Nomina componenti commissione per la formazione degli elenchi comunali dei giudici popolari

27/07/2004 -Approvazione progetto realizzazione residenza sanitaria assistenziale (RSA) e reparto di hospice. Ditta FATA Srl. Art.10 comma 6 legge 5/02/1992 n.104 e successive integrazioni e modificazioni.

29/09/2004 -Approvazione verbali precedente seduta

29/09/2004 -Decreto del Ministero dell'Interno di rimozione dalle cariche di consigliere e assessore del sig. Fernando Lanzillotta - Surroga consigliere

29/09/2004 -Comunicazione provvedimento del sindaco nomina assessore.

29/09/2004 -D.Lgs. 18/8/2000 n.267 art.193: "Salvaguardia equilibri di bilancio" - Presa atto insussistenza presupposti per adozione provvedimenti di riequilibrio

29/09/2004 -Progetto per il cambio di destinazione d'uso e l'ampliamento di un fabbricato in c.a. da adibire a deposito ed esposizione di mobili presentato dalla ditta Mobili Siciliano di Siciliano Francesco. Approvazione definitiva progetto in variante allo strumento urbanistico (art.5 DPR

447/98 e successive modifiche e integrazioni.

28/12/2004 -Approvazione verbali precedente seduta

28/12/2004 -Ratifica delibera di G.C. n.144 del 5.11.2004 avente ad oggetto: "Variazione di bilancio e storno di fondi"

28/12/2004 -Comunicazione prelievo fondo di riserva ordinario

28/12/2004 -Approvazione piano di lottizzazione e relativa convenzione dei terreni siti in località Pezze in ditta Ferraro Ernesto

Anno 2005

03/02/2005 -Approvazione verbali precedente seduta

03/02/2005 -Polo scolastico per allocazione I.T.C.G. di San Marco Argentano. Approvazione progetto in variante allo strumento urbanistico vigente.

03/02/2005 -Art.81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n.616 come modificate dal D.P.R. 18 aprile 1994, n.383. Progetto di costruzione del metanodotto "Martirano - Morano Calabro".

Parere.

18/04/2005 -Consiglio Strordinario aperto ai Comuni interessati alla Frana di Cavallorizzo

24/05/2005 -Approvazione verbali precedente seduta

24/05/2005 -Piano per l'edilizia economica e popolare (P.E.E.P.). Quadro economico di verifica dello stato di attuazione. Insussistenza presupposti per determinazione del prezzo di cessione aree (art.172, lett.c, D.lgs. 18.8.2000 n.267)

24/05/2005 -Piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P.). Quadro economico di verifica dello stato di attuazione. Insussistenza presupposti per determinazione del prezzo di cessione aree (art.172, lett.c, D.lgs. 18.8.2000 n.267)

24/05/2005 -Approvazione programma opere pubbliche triennio 2005/2007 ed elenco annuale opere pubbliche

24/05/2005 -Bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2005. Relazione previsionale e programmatica. Bilancio pluriennale 2005-2007. Esame ed approvazione

24/05/2005 -PIT N2 Medio Tirreno Cosentino - Approvazione convenzione per l'attuazione del Progetto Integrato Territoriale dell'Area n.2 secondo le modalità deliberate dalla Conferenza dei Sindaci

24/05/2005 -Approvazione

regolamento per il funzionamento della Commissione Comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo

24/05/2005 -Approvazione regolamento per il funzionamento della Commissione Comunale per le pari opportunità tra uomo e donna [RINVIATA]

24/05/2005 -Nomina consiglieri componenti della Commissione Comunale per le pari opportunità tra uomo e donna [RINVIATA]

25/07/2005 -Approvazione verbali precedente seduta

25/07/2005 -Provvedimento del Tribunale di Catanzaro di revoca misura di prevenzione nei confronti del sig. Ferdinando Lanzillotta - Reintegra nel Consiglio comunale

25/07/2005 -Esame ed approvazione conto consuntivo esercizio finanziario 2004

25/07/2005 -Utilizzo avanzo di amministrazione risultante al 31/12/2004 e variazione bilancio di previsione anno 2005

25/07/2005 -Approvazione schema di convenzione per la realizzazione e gestione canile comunale su area di proprietà comunale sita in loc. "Cimino"

28/09/2005 -Approvazione verbali precedente seduta

28/09/2005 -D.L.G.S. 18.8.2000, n.267 art 193: "Salvaguardia equilibri di bilancio" - Presa atto insussistenza presupposti per adozione provvedimenti di riequilibrio.

28/09/2005 -Lavori di realizzazione Azienda Faunistica località "Acquafredda - Monte Bucita" - Approvazione progetto esecutivo in variante allo strumento urbanistico vigente

DELIBERAZIONI ADOPTATE DALLA GIUNTA

23/06/2004 -Adesione rete di organismi interessati a condividere l'esperienza progettuale Ente Pubblico e Impresa in Rete per lo sviluppo Locale del territorio

23/06/2004 -Lavori di completamento strada comunale Pie' la Silica. Incarico Direzione lavori

23/06/2004 -Lavori di arredo urbano via Duca degli Abruzzi e via S. Antonio Abate. Incarico Direzione lavori

23/06/2004 -Lavori di completamento rete fognante località Cimino. Incarico Direzione lavori

23/06/2004 -Dimissioni lavo-

ratore socialmente utile sig. Raimondi Giuseppe con decorrenza 01/06/2004

23/06/2004 -Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato

23/06/2004 -Approvazione schema conto consuntivo anno 2003 e relazione illustrativa di cui all'art.151 comma 6 e art.231 D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267

30/06/2004 -Autorizzazione ad agente appartenente al corpo di P.M. di San Marco Argentano a prestare servizio presso il comune di Guardia Piemontese

02/07/2004 -Trasferimento nel comune di San Marco Argentano del lavoratore pubblica utilità Leone Attilio

02/07/2004 -Utilizzazione presso il Comune lavoratore socialmente utile Protezione Civile geom. Salvatore Lento. Periodo luglio/settembre 2004

02/07/2004 -Contributo al Nucleo Emergenze Volontari della PROCIVARCI interventi di protezione civile

02/07/2004 -Prosecuzione L.S.U. (ex convenzione n.122 del 22/01/2002) e L.P.U. (ex convenzione n.123 del 22/01/2002) già impegnati alla data del 31/03/2004 a decorrere dall'1/07/2004 al 31/12/2004. Legge Regionale n.20 del 19/11/2003 (seduta G.R. n.411 24/06/2004)

02/07/2004 -Integrazione salariale L.S.U. e L.P.U. mesi di luglio agosto e settembre 2004

02/07/2004 -Lavori di costruzione campo di calcio con pista di atletica. Accettazione finanziamento (pubblicata 18.1.2005)

02/07/2004 -Riconferma incarico direttore generale al segretario comunale

13/07/2004 -L.R. 16/85. Approvazione progetto per attività culturali anno 2005.

13/07/2004 -Affidamento incarico tecnico per redazione progetto per richiesta nulla osta VV.FF. commissione vigilanza locali pubblico spettacolo, redazione documentazione valutazione rischi e redazione certificazione materiali impiegati nella struttura cupola geodetica

13/07/2004 -Affidamento incarico legale causa Giglio/Comune di San Marco Argentano

13/07/2004 -Progetto Lavori Pubblica Utilità 095/CS "Salvaguardia e cura dell'ambiente" - Convenzione 123 del 22/1/2002 - L.R. n.20 del 19/11/2003 - Autorizzazione all'anti-

cipazione n.2 mensilità (maggio e giugno 2004) agli aventi diritto.

13/07/2004 -Parere circa il rinnovo del decreto di concessione per deposito carburante agricolo nel comune di San Marco Argentano - Consorzio agrario provinciale

13/07/2004 -Lavori di realizzazione marciapiedi via G.Matteotti - SS.PP. Appennina - Anticipazione importo 1° S.A.L.

28/07/2004 - Selezione verticale ed interna per titoli ed esami per il conseguimento del posto di esecutore tecnico specializzato "Giardinierivivaista-idraulico" categoria B. Nomina commissione concorso.

28/07/2004 -Autorizzazione per incarico di vigilanza antincendio a personale avventizio boschi di proprietà comunale. Fissazione dei criteri di avviamento al lavoro. Incarico sorveglianza.

28/07/2004 -Lavori di realizzazione azienda faunistica località Acquafredda-Monte Bucita. Affidamento incarico redazione studio geologico.

28/07/2004 -Delibera Giunta Regionale n.323 del 18/5/2004 - L. 289/2002 art.46, comma 2 (Fondo ministeriale per la famiglia) - L.R. n.23/2003 (Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi nella Regione Calabria). Richiesta fondi alla Regione.

28/07/2004 -Calcolo della verifica statica della pensilina adibita a protezione della gradinata del campo sportivo comunale. Incarico redazione progetto ed approvazione schema di convenzione.

09/08/2004 -Variazione piano delle risorse finanziarie e degli obiettivi conseguente a delibera di consiglio comunale n.20 del 27/7/2004 avente ad oggetto "Utilizzo parte avanzo di amministrazione risultante al 31/12/2003."

09/08/2004 -Contratto telefonia mobile TIM - Migrazione contratto Proposta soluzione TOP pubblica amministrazione

09/08/2004 -Affidamento incarico legale causa Sacchini/Comune di San Marco Argentano

09/08/2004 -Anticipazione n.1 mensilità (luglio 2004) n.16 lavoratori LPU.

09/08/2004 -Nomina componenti commissione edilizia

21/09/2004 -Concessione contributo PRO-LOCO anno 2004

21/09/2004 -Recupero speri-

mentale di fabbricato storico e relative opere di urbanizzazione. D.M. 21/11/2003. Incarico consulente tecnico sulla programmazione relativa ai "Contratti di quartiere II"

21/09/2004 -Recupero sperimentale di fabbricato storico e relative opere di urbanizzazione. D.M. 21/11/2003. Incarico responsabile del "Contratto di quartiere II"

24/09/2004 -Decreto Ministero LL.PP. 21/6/2000. Redazione programma triennale OO.PP. 2005/2007. Individuazione responsabile del procedimento.

24/09/2004 -Recupero sperimentale di fabbricato storico e relative opere di urbanizzazione. D.M. 21/11/2003. Incarico responsabile del "Contratto di quartiere". Approvazione progetto preliminare, proposta di contratto di quartiere II e programma di sperimentazione.

24/09/2004 -Convenzione per l'erogazione dei fondi ex L.R. n.30/2001 ai comuni e alle comunità montane. Istituzione capitolo di entrata e di spesa.

06/10/2004 -Calcolo della verifica statica della pensilina adibita a protezione della gradinata del campo sportivo comunale. Approvazione progetto esecutivo, affidamento incarico di responsabile del procedimento e coordinatore per la sicurezza.

11/10/2004 -Ricovery anziana Tricanico Marietta nella struttura socio-assistenziale "Serenità" di Mongrassano. Richiesta autorizzazione.

11/10/2004 -Integrazione salariale L.S.U. e L.P.U. mesi di ottobre e novembre 2004.

13/10/2004 -POR Calabria Annualità 2000/2006 - Asse IV Mis. 4.17 - Infrastrutture rurali. Lavori di manutenzione ampliamento impianti pubblica illuminazione località: Colle Lupo, Spinetto, Valle Morelli, Testoli - Ghiandaro - Ragapiedi, Macchione - Luogo Santo, Prato, Fraccicco. Approvazione progetto. Affidamento incarico di responsabile del procedimento e coordinatore della sicurezza.

13/10/2004 -Richiesta unione mobile oftalmica dell'Unione Italiana Ciechi in San Marco Argentano

13/10/2004 -Progetto lavori pubblica utilità 095/CS "Salvaguardia e cura dell'ambiente" - Convenzione 123 del 22.1.2002 - Legge regionale

Continua alle pagg. 6 e 7

Tutte le delibere adottate dall'Amministrazione comunale

a cura di PAOLO CHIASELOTTI

Segue da pag.5

n.20 del 19.11.2003 – Autorizzazione all'anticipazione n.1 mensilità (agosto 2004) agli aventi diritto.

18/10/2004 -Istituzione 3ª edizione premio petterario scritto in lingua latina dedicato al chiarissimo prof. Antonio Guaglianone. L.R. n.17/85. Avvio procedure concorsuali. Approvazione bando di concorso. Nomina commissione giudicatrice.

20/10/2004 -Conferimento incarico progetto integrato "Gruppo di studi: una strategia formativa di Gender Mainstreaming per promuovere le pari opportunità".

20/10/2004 -Adozione programmazione triennale LL.PP. anno 2005/2007 ed elenco annuale OO.PP. – D.M. 21.6.2000 n.5374/21/65.

20/10/2004 -Lavori di adeguamento della pensilina adibita a protezione della gradinata del campo sportivo comunale. Incarico direzione lavori.

28/10/2004 -Approvazione piano triennale 2005–2007 art.5 L.R. 17/1985. Richiesta contributo Regione Calabria art.14 comma 3* L.R. 17/1985.

28/10/2004 -L.R. 17/1985 – Piano 2005. Approvazione programma attività per il riordino dell'archivio comunale. Richiesta contributo alla Regione Calabria.

03/11/2004 -Nomina legale per opposizione decreto di sequestro preventivo "A.Spadafora".

05/11/2004 -Variazione di bilancio e storno di fondi.

05/11/2004 -Utilizzazione presso il comune lavoratore socialmente utile Protezione Civile geom. Lento Salvatore.

05/11/2004 -Erogazione contributi ad enti, associazioni e comitati.

10/11/2004 -Partecipazione BIT 2005 – Provvedimento.

10/11/2004 -Prelievo ed utilizzo fondo di riserva.

17/11/2004 -Approvazione progetto integrato denominato "Gruppo di studi: una strategia formativa di Gender Mainstreaming per promuovere le pari opportunità".

19/11/2004 -Ricovero presso comunità alloggio. Richiesta autorizzazione Regione Calabria.

25/11/2004 -Progetto Lavori Pubblica Utilità 095/CS "Salvaguardia e cura dell'ambiente" – Convenzione 123 del 22.1.2002 – Legge Regionale n.20 del 19.11.2003 – Autorizzazione all'anticipazione di due mensilità (settembre e ottobre 2004) agli aventi diritto.

01/12/2004 -Approvazione

progetti di cui alla delibera di Giunta Regionale n.323 del 18.05.2004. Integrazione delibera Giunta Comunale n.117 del 28.7.2004. Richiesta finanziamenti alla Regione.

10/12/2004 -P.O.R. Calabria Annualità 2000/2006 – (P.I.A.R.) Piani Insediamenti

zione strade comunali denominate Ragapiedi - Pezze. Approvazione progetto. Affidamento incarico di reponsabile del procedimento e coordinatore della sicurezza.

13/12/2004 -Variazione del conto reso dall'economista comunale ed altri agenti conta-

affidamento incarico di responsabile del procedimento.

10/03/2005 -Adeguamento canone loculi cimiteriali. Provvedimento

10/03/2005 -Progetto Lavori Pubblica Utilità 095/CS "Salvaguardia e cura dell'ambiente" – Convenzione 123 del

San Marco e della diocesi

15/03/2005 -Determinazione ed assegnazione degli spazi destinati alle affissioni per la propaganda elettorale diretta. Elezioni Regionali del 3 e 4 aprile 2005

15/03/2005 -POR CALABRIA 2000/2006 – PIAR (Pia-

bria n.1898/02 tariffe di fognatura e depurazione anno 2005

22/03/2005 -Approvazione schema di bilancio esercizio 2005 – Schema di bilancio pluriennale 2005/2007 – Relazione previsionale e programmatica

22/03/2005 -Lavori di sistemazione viabilità interna strada comunale Cupogne e strada di collegamento Pie' la Silica – Facicchio. Approvazione progetto preliminare

22/03/2005 -Autorizzazione Rappresentante legale firma convenzione L.S.U. – L.P.U. – ex art.7 dal 01.04.2005 al 31.12.2005 (Comune San Marco Argentano – Regione Calabria)

08/04/2005 -Proroga L.P.U. (ex convenzione tipo B n.123 del 22.01.2002) fino al 30.05.2005 – Legge Regionale n.20 del 19.11.2003 e n.34 del 29.12.2004 – Delibera di G.R. n.370 del 22.03.2005 già prorogata fino al 31.03.2005 con D.G.R. n.1069 del 28.12.2004

08/04/2005 -Proroga L.S.U. (ex convenzione tipo A n.122 del 22.01.2002) fino al 30.05.2005 – Legge Regionale n.20 del 19.11.2003 e n.34 del 29.12.2004 – Delibera di G.R. n.370 del 22.03.2005 già prorogata fino al 31.03.2005 con D.G.R. n.1069 del 28.12.2004

08/04/2005 -Ripresa attività lavorativa sig. Mazziotta Tonino (LPU) a decorrere dal 1 aprile 2005 - soseppo ai sensi dell'art.8 del disciplinare LSU – LPU in riferimento al decreto legislativo n.468/97 – art.8 – comma 4 e circolare del Ministero del Lavoro del 27/8/1998

08/04/2005 -Rettifica atto deliberativo n.41 del 22 marzo 2005 avente ad oggetto: "Autorizzazione Rappresentante legale firma convenzione L.S.U. – L.P.U. – ex art.7 dal 01.04.2005 al 31.12.2005 (Comune San Marco Argentano – Regione Calabria)"

08/04/2005 -Integrazione salariale L.S.U. e L.P.U. mesi di aprile, maggio e giugno 2005

14/04/2005 -L.R.27/85. Richiesta contributo per acquisto scuolabus trasporto alunni disabili.

14/04/2005 -L.R.27/85. Richiesta contributo per acquisto scuolabus.

14/04/2005 -Approvazione progetto "Ricerca, ricostruzione e rappresentazione fedele della storia normanna a San Marco Argentano". Richiesta finanziamenti ai sensi della L.R. n.27/85

14/04/2005 -Approvazione Piano diritto allo studio. Anno scolastico 2005/2006 (L.R. n.27/85)



Veduta aerea del centro urbano della città di San Marco Argentano - Da Google Earth -

Aree Rurali. Lavori di sistemazione strade comunali denominate Sant'Onofrio - Prato Lavandaio. Approvazione progetto. Affidamento incarico di reponsabile del procedimento e coordinatore della sicurezza.

10/12/2004 -P.O.R. Calabria Annualità 2000/2006 – (P.I.A.R.) Piani Insediamenti Aree Rurali. Lavori di sistemazione strade comunali denominate Cipolletta - Valle Morelli e Destre di Ghiandaro. Approvazione progetto. Affidamento incarico di reponsabile del procedimento e coordinatore della sicurezza.

10/12/2004 -P.O.R. Calabria Annualità 2000/2006 – (P.I.A.R.) Piani Insediamenti Aree Rurali. Lavori di sistemazione strade comunali denominate Macchia dell'Avena - Bucito - Macchione - Maiolungo e Li Cacci. Approvazione progetto. Affidamento incarico di reponsabile del procedimento e coordinatore della sicurezza.

10/12/2004 -P.O.R. Calabria Annualità 2000/2006 – (P.I.A.R.) Piani Insediamenti Aree Rurali. Lavori di sistema-

bili – Esercizio finanziario 2004

04/02/2005 -Progetto Lavori Pubblica Utilità 095/CS "Salvaguardia e cura dell'ambiente" – Convenzione 123 del 22.1.2002 – Legge Regionale n.20 del 19.11.2003 Seduta Giunta Regionale n.639 del 14.9.2004 – Autorizzazione all'anticipazione n.1 mensilità (dicembre 2004) agli aventi diritto.

23/02/2005 -Approvazione progetto su Fondo Nazionale di intervento per la Lotta alla Droga. Legge n.45 del 18/2/1999

01/03/2005 -Determinazione degli spazi destinati alle affissioni per la propaganda elettorale diretta e indiretta. Elezioni Regionali del 3 e 4 aprile 2005

01/03/2005 -Determinazione degli spazi destinati alle affissioni per la propaganda elettorale indiretta. Elezioni Regionali del 3 e 4 aprile 2005

10/03/2005 -Legge Regionale 14.4.2004, Programma Opere Pubbliche, art.1 L.R. 31.7.1987 n.14. Lavori di sistemazione campo di calcetto seminario vescovile. Approvazione progetto esecutivo e

22.1.2002 – Legge Regionale n.20 del 19.11.2003 – Seduta Giunta Regionale n.639 del 14.2.2004 – Autorizzazione all'anticipazione n.2 mensilità (gennaio e febbraio) agli aventi diritto.

10/03/2005 -Provvidenze in favore della popolazione di Cerzeto, frazione di Cavallerizzo.

10/03/2005 -Legittimazioni occupazioni terreni gravati da usi civici. Controdeduzioni alle comunicazioni dell'assessorato agricoltura e foreste della Regione Calabria

10/03/2005 -Affidamento incarico legale causa Flavio Greco/Comune di San Marco Argentano ed insinuazione tardiva in procedura fallimentare

15/03/2005 -POR CALABRIA 2000/2006 – Domanda di aiuto a valere sulla Misura 4.13 "Servizi assistenziali per l'economia e la popolazione rurale" – Intervento: sportello di assistenza allo sviluppo territoriale PIAR Basso Esaro. Richiesta finanziamento.

15/03/2005 -Erogazione contributo festeggiamenti Santo Marco Patrono della città di

ni Insediamenti Aree Rurali) – Lavori di sistemazione strade comunali – Assunzione oneri

22/03/2005 -Erogazione contributo alla società sportiva A.S. San Marco per l'anno 2005

22/03/2005 -Oggetto: nullasta trasferimento nel Comune di San Marco Argentano del lavoratore pubblica utilità sig.ra De Marco Maria

22/03/2005 -Tassa rifiuti solidi urbani. Determinazione percentuale di detrazione costo di spazzamento dei rifiuti solidi urbani di cui all'art.2, comma 3, DPR 915/82 per l'anno 2005

22/03/2005 -Tassa rifiuti solidi urbani. Determinazione tariffe anno 2005

22/03/2005 -Aliquota ICI - anno 2005

22/03/2005 -Servizio idrico. Tariffe anno 2005

22/03/2005 -Approvazione tariffe servizi a domanda individuale anno 2005 – art.172, comma 1, lett. E) del Testo Unico n.267/2000

22/03/2005 -Adeguamento ai sensi dell'ordinanza commissario per l'emergenza ambientale della Regione Cala-

di San Marco Argentano dal giugno 2004 fino ad oggi

a cura di PAOLO CHIASELOTTI

Segue da pag.6

14/04/2005 -Legge Regionale 14.4.2004. Programma opere pubbliche, art.1 L.R. 31.7.1987 n.24. Lavori di completamento casa canonica parrocchia Santa Maria Assunta località Cerreto. Approvazione progetto esecutivo e affidamento incarico di responsabile del procedimento.

14/05/2005 -Legge Regionale 13/2004, programma opere pubbliche o di pubblico interesse di cui all'art.1 della L.R. 24/1987. Lavori di sistemazione viabilità interna "Strada comunale Cupogne" e "Strada di collegamento pie' la Silica - Facicchio" Devoluzione finanziamento

14/05/2005 -PIT - POR Calabria 200/2006. Lavori di recupero e riqualificazione centro storico. Approvazione progetto esecutivo. Affidamento incarico di responsabile del procedimento e coordinatore della sicurezza

04/05/2005 -Rinnovo affidamento attività del Nucleo di valutazione alla società ECO-TEAM Srl di Cosenza

04/05/2005 -Progetto Lavori Pubblica Utilità 095/CS "Salvaguardia e cura dell'ambiente" - Convenzione 123 del 22/1/2002 - L.R. n.20 del 19/11/2003 - Seduta Giunta Regionale n.370 del 33.3.2005 - Autorizzazione all'anticipazione n.2 mensilità (marzo e aprile 2005) agli aventi diritto.

04/05/2005 -Adesione consorzio ASMEZ

10/05/2005 -Legge Regionale 14.4.2004. Programma opere pubbliche, art.1 L.R. 31.7.1987 n.24. Lavori di completamento casa canonica parrocchia Santa Maria Assunta località Cerreto. Rettifica atto deliberativo di Giunta n.52 del 14.4.2005 ed approvazione nuovo quadro economico di spesa.

10/05/2005 -Determinazione degli spazi destinati alle affissioni per la propaganda elettorale diretta e indiretta. Referendum del 12 e 13 giugno 2005

10/05/2005 -Ripartizione ed assegnazione degli spazi per la propaganda elettorale indiretta. Referendum del 12 e 13 giugno 2005

10/05/2005 -Ripartizione ed assegnazione degli spazi per la propaganda elettorale diretta. Referendum del 12 e 13 giugno 2005

17/05/2005 -Trasferimento nel Comune di San Marco Argentano del lavoratore di pubblica utilità signora De Marco Maria

27/05/2005 -Richiesta contributi per iniziative a sostegno del turismo

27/05/2005 -Approvazione programma delle attività in campo agricolo-turistico da realizzare nel corso dell'anno 2005. Richiesta contributo.

27/05/2005 -Richiesta contributi per iniziative a sostegno dei beni culturali e promozione dell'artigianato

01/06/2005 -Legge Regionale 14.4.2004. Programma Opere Pubbliche, art.1 L.R.31.7.1987 n.24. Lavori di sistemazione campo di calcetto seminario vescovile. Rettifica atto deliberativo di giunta n.20 DEL 10.3.2005 ed approvazione nuovo quadro economico di spesa.

08/06/2005 -Integrazione deliberazione di giunta comunale n.62 del 15.5.2005

08/06/2005 -Regolamento provinciale per la concessione di benefici economici a soggetti pubblici e privati. Avvisi ente Provincia settori cultura e tempo libero-pubblica istruzione. Approvazione progetti e richieste provvidenze.

08/06/2005 -Legge 65/87 Finanziamento di cui all'art.1 - comma 1, lettera B - Linea direttrice "A". Costruzione campo di calcio e atletica leggera. Approvazione progetto esecutivo. Affidamento incarico di reponsabile del procedimento e coordinatore della sicurezza.

08/06/2005 -P.O.R. Calabria Annualità 2000/2006 - P.I.A.R. (Piani Insediamenti Aree Rurali). Lavori di sistemazione strade comunali denominate Macchia della Vena, Bucito, Macchione -. Approvazione progetto esecutivo. Affidamento incarico di reponsabile del procedimento e coordinatore della sicurezza.

08/06/2005 72 P. O. R. Calabria Annualità 2000/2006 - P.I.A.R. (Piani Insediamenti Aree Rurali). Lavori di sistemazione strade comunali denominate Cipolletta-Valle Morelli e Destre Ghiandaro -. Approvazione progetto. Affidamento incarico di reponsabile del procedimento e coordinatore della sicurezza.

08/06/2005 -P.O.R. Calabria Annualità 2000/2006 - P.I.A.R. (Piani Insediamenti Aree Rurali). Lavori di ampliamento impianti di pubblica illuminazione località rurali Fraccicco, Colle Lupo, Valle Morelli, Preto, Ghiandaro -. Approvazione progetto esecutivo. Affidamento incarico di reponsabile del procedimento e coordinatore della sicurezza.

08/06/2005 -P.O.R. Calabria Annualità 2000/2006 - Asse IV - Misura 4.17 - Viabilità interpodereale. Lavori di manutenzione straordinaria strada

"Testoli-Ghiandaro". Approvazione progetto esecutivo. Affidamento incarico di reponsabile del procedimento e coordinatore della sicurezza.

08/06/2005 -P.O.R. Calabria Annualità 2000/2006 - P.I.A.R. (Piani Insediamenti Aree Rurali). Lavori di realizzazione tratti di rete idrica località ru-



L'Aula Consiliare di Palazzo S. Chiara

rali Valentoni, Le Caselle, Cerreto (Casello dei Morti). Approvazione progetto esecutivo. Affidamento incarico di reponsabile del procedimento e coordinatore della sicurezza.

08/06/2005 -Assegnazione dei mezzi finanziari ai responsabili dei servizi. Piano delle risorse finanziarie e degli obiettivi

21/06/2005 -Autorizzazione ad agente appartenente al corpo di P.M. di San Marco Argentano a prestare servizio di istituto presso il Comune di Guardia Piemontese

21/06/2005 -Attribuzione distintivo di grado all'agente Morea Aldo

21/06/2005 -Trasferimento nel Comune di San Marco Argentano del lavoratore di pubblica utilità sig.ra Di Cianni Anna Lisa

21/06/2005 -Donazione immobile

21/06/2005 -Campetto di calcio e verde attrezzato in località Cerreto

21/06/2005 -Approvazione schema conto consuntivo anno 2004 e relazione illustrativa di cui all'art.151, comma 6 e art.231 D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267

05/07/2005 -Proroga lavoratori ex art.7 (ex convenzione tipo B n.123 del 22.1.2002) ai sensi del D.Lgs. 468/97

dall'1.7 al 31.12.2005. Comunicazione Regione Calabria prot.10993 del 27.6.2005. Già prorogata al 30.6.2005 con delibera di G.R. n.111 del 9.2.2005

05/07/2005 -Proroga L.S.U. (ex convenzione tipo A n.122 del 22.01.2002) fino al 31.12.2005 - Legge Regionale

09/08/2005 -P.O.R. Calabria Annualità 2000/2006 - (P.I.A.R.) Piani Insediamenti Aree Rurali. Lavori di sistemazione e manutenzione strade comunali denominate "Cipolletta - Valle Morelli e Destre di Ghiandaro". Approvazione progetto. Affidamento incarico di reponsabile del procedimento e coordinatore della sicurezza. Rettifica atto deliberativo della Giunta Comunale n.72/2005.

09/08/2005 -Lavori di ristrutturazione e adeguamento alle vigenti normative del campo di calcio e servizi annessi. Approvazione progetto esecutivo. Affidamento incarico di reponsabile del procedimento e coordinatore della sicurezza.

24/08/2005 -Legge n.328/2000 - Legge Regionale n.23/2003. Presa d'atto dell'approvazione del Regolamento del Coordinamento Istituzionale per la definizione del Piano di Zona del distretto socio-sanitario di San Marco Argentano e del Regolamento del gruppo tecnico del Piano

31/08/2005 -Progetto Lavori Pubblica Utilità 095/CS "Salvaguardia e cura dell'ambiente" - Ex Convenzione 123 del 22/1/2002 - Legge Regionale n.20 del 19/11/2003 - Comunicazione Regione Calabria prot. n.10993 del 27.6.2005 - Autorizzazione all'anticipazione n.1 mensilità (agosto 2005) agli aventi diritto.

13/09/2005 -Contributo associazione Calabriamo per partecipazione al Game Fair edizione 2005

13/09/2005 - Erogazione contributo direzione didattica.

13/09/2005 - Lavori di realizzazione strada comunale Scalo - Spizzirri. Approvazione computo metrico e richiesta finanziamento alla Regione Calabria.

13/09/2004 - Istituzione 4ª

turazione e adeguamento alle vigenti normative relativamente al campo di calcio e servizi annessi. Incarico di redazione progetto esecutivo.

12/07/2005 -Lavori di ristrutturazione e adeguamento alle vigenti normative relativamente al campo di calcio e servizi annessi. Incarico di redazione progetto esecutivo.

19/07/2004 -Progetto Lavori Pubblica Utilità 095/CS "Salvaguardia e cura dell'ambiente" - Ex Convenzione 123 del 22/1/2002 - L.R. n.20 del 19/11/2003 - Comunicazione Regione Calabria Prot. n.10993 del 27.6.2005. Autorizzazione all'anticipazione n.1 mensilità (luglio 2005) agli aventi diritto.

09/08/2005 -P.O.R. Calabria Annualità 2000/2006 - (P.I.A.R.) Piani Insediamenti Aree Rurali. Lavori di sistemazione e manutenzione strade comunali denominate "Cipolletta - Valle Morelli e Destre di Ghiandaro". Approvazione progetto. Affidamento incarico di reponsabile del procedimento e coordinatore della sicurezza. Rettifica atto deliberativo della Giunta Comunale n.72/2005.

09/08/2005 -Lavori di ristrutturazione e adeguamento alle vigenti normative del campo di calcio e servizi annessi. Approvazione progetto esecutivo. Affidamento incarico di reponsabile del procedimento e coordinatore della sicurezza.

24/08/2005 -Legge n.328/2000 - Legge Regionale n.23/2003. Presa d'atto dell'approvazione del Regolamento del Coordinamento Istituzionale per la definizione del Piano di Zona del distretto socio-sanitario di San Marco Argentano e del Regolamento del gruppo tecnico del Piano

31/08/2005 -Progetto Lavori Pubblica Utilità 095/CS "Salvaguardia e cura dell'ambiente" - Ex Convenzione 123 del 22/1/2002 - Legge Regionale n.20 del 19/11/2003 - Comunicazione Regione Calabria prot. n.10993 del 27.6.2005 - Autorizzazione all'anticipazione n.1 mensilità (agosto 2005) agli aventi diritto.

13/09/2005 -Contributo associazione Calabriamo per partecipazione al Game Fair edizione 2005

13/09/2005 - Erogazione contributo direzione didattica.

13/09/2005 - Lavori di realizzazione strada comunale Scalo - Spizzirri. Approvazione computo metrico e richiesta finanziamento alla Regione Calabria.

13/09/2004 - Istituzione 4ª

edizione premio letterario scritto in lingua latina dedicato al chiarissimo prof. Antonio Guaglianone. L.R. n.17/85. Avvio procedure concorsuali. Approvazione bando di concorso. Nomina commissione giudicatrice.

13/09/2005 - Decreto Ministero LL.PP. 21.6.2000. Redazione Programma Triennale OO.PP. 2006/2008. Individuazione responsabile del procedimento.

23/09/2005 - Lavori di ristrutturazione e adeguamento alle normative vigenti del campo di calcio e servizi annessi. Incarico direzione lavori.

23/09/2005 - Sospensione attività lavorativa del lavoratrice di pubblica utilità Trotta Adelina dall'19.9.2005 al 19.11.2005 come previsto dall'art.8 del Disciplinare Regionale LSU - LPU in riferimento al Decreto Lgs. n.468/97 - art.8 - comma 4 - circolare n.100 del 27.8.1998 del Ministero del Lavoro.

23/09/2005 - Progetto Lavori Pubblica Utilità 095/CS "Salvaguardia e cura dell'ambiente" - Ex convenzione 123 del 22/1/2002 - Legge Regionale n.20 del 19/11/2003 - Comunicazione Regione Calabria prot. n.10993 del 27.6.2005 - Autorizzazione all'anticipazione n.4 sussidi a scadenza mensile (settembre - dicembre 2005) agli aventi diritto.

23/09/2005 - Erogazione contributi ad Enti, Associazioni, Comitati

27/09/2005 -Approvazione Piano di programmazione triennale 2006/2008 art.5 L.R. 17/85. Richiesta contributo Regione Calabria art.14 comma 3, L.R. 17/85.

27/09/2005 - Adozione programma triennale OO.PP. D.M. 21.6.2000 n.5374/21/65.

04/10/2005 - Integrazione salariale L.S.U. e L.P.U. mesi di ottobre e novembre 2005

04/10/2005 114 Concessione contributi alla Pro Loco anno 2005

11/10/2005 - Deliberazione Giunta Regionale n.323/2004. Rimodulazione progetti ed erogazione fondi ai comuni del distretto socio sanitario di San Marco Argentano

11/10/2005 - Variazione Piano delle risorse finanziarie e degli obiettivi - Bilancio di previsione anno 2005 (art.175, comma 9, D.Lgs. n.267/2000)

18/10/2005 - Servizio Civile. Nomina Responsabile di amministrazione.

19/10/2005 - Scambio di reciprocità tra il comune di Mar del Plata (Argentina) ed il comune di San Marco Argentano.

Giovani: indolenti o intrappolati?

SABINA LICURSI

Segue da pag.4

La rilevanza riconosciuta alla famiglia e l'espressione di giudizi positivi rimangono anche quando i giovani hanno un lavoro sicuro che consentirebbe loro di *abbandonare il nido*. Il loro atteggiamento nei confronti della famiglia non sembra, quindi, caratterizzarsi, almeno non in maniera eclatante, in senso utilitaristico. La famiglia, inoltre, ritorna sotto forma di valore in molti studi sui giovani ed è anche elemento centrale nei loro progetti futuri: sposarsi e mettere su famiglia è fra gli obiettivi da raggiungere nei prossimi dieci anni per il 35,4% degli intervistati. Costruire una nuova famiglia è, inoltre, la modalità più utilizzata per interrompere la convivenza con i genitori e, nella maggior parte dei casi, questo passaggio è segnato dal matrimonio.

In famiglia gli adulti giovani vivono bene, rispetto ad essa nutrono aspettative positive e i familiari sono le persone che sentono più vicine. Tuttavia, la loro permanenza in famiglia rallenta, o frammenta, il loro passaggio alla vita adulta. Per capire meglio se questa permanenza sia sempre frutto di una scelta (più e meno condizionata da fattori culturali e/o ambientali) abbiamo incrociato la condizione di convivenza di questi giovani con la loro posizione rispetto al lavoro. Ne abbiamo ottenuto la tipologia esplicativa contenuta nella figura 1. I tipi individuati sono quattro a seconda che i giovani vivano nella famiglia di origine o con il proprio partner/coniuge e a seconda che abbiano a meno un lavoro.

Il dato complessivo ci dice che vive con i genitori il 40,8% degli adulti giovani; all'aumentare dell'età la condizione di convivenza con i genitori si riduce. L'80,4% degli adulti giovani intervistati che vive in famiglia ha un lavoro. Abbiamo definito questi giovani *gli imbrigliati* perché la loro condizione è quella che più rappresenta il rallentamento del passaggio alla vita adulta.

Nell'indicazione di questo tipo enfatizziamo la dimensione costrittiva di tale condizione; con ciò non vogliamo negare la qualità dei rapporti all'interno della famiglia e le positività della stessa che i giovani hanno testimoniato. Riteniamo, invece, che le briglie vadano piuttosto ricercate al di fuori del nucleo familiare e che quest'ultimo, piuttosto che come luogo di reclusione dei giovani, debba essere pensato come riparo degli stessi. Una prima considerazione a sostegno di questa lettura può essere fatta con riferimento al tipo di lavoro che questi giovani svolgono. L'esperienza del lavoro è molto diffusa fra i giovani, tuttavia, la possibilità di svolgere attività lavorative ben retribuite, regolari e che si possano tradurre in un miglioramento duraturo delle condizioni di vita non è la stessa per tutti gli adulti giovani del nostro

vita autonoma dai genitori, da quanto tempo lavorano e se progettano di andare a vivere per conto proprio. In ogni caso, la loro uscita dalla famiglia d'origine potrebbe essere frenata dalla percezione di un clima economico incerto che neanche un contratto a tempo indeterminato può migliorare. Nella scelta di continuare a vivere con i genitori anche quando si ha un'occupazione stabile giocano pure, probabilmente, valutazioni opportunistiche, quali la possibilità di spendere il reddito che si guadagna per le proprie necessità senza sostenere costi legati all'abitazione. Del resto, nella modernità la famiglia è costretta ad aprirsi alla razionalità e i sentimenti convivono con scopi e valori. Le famiglie della *società globale* si presentano come luoghi di relazione in grado di trasformare legami, sentimenti ed esperienze familiari in ri-

namente anche in altri ambiti della loro esistenza: sono, presumibilmente, più liberi di fare progetti e di avviare programmazioni di lungo periodo. Il 72% circa di loro ha figli.

Gli adulti giovani che vivono in una famiglia di elezione e non lavorano sono poco più di 17 su 100. Si tratta soprattutto di donne e in questi casi è il marito o partner che lavora. Fra le donne che non lavorano circa 60 su 100 sono sposate. Nella stessa condizione si trova solo il 6,2% dei maschi. Sembra che la riaffermazione di un modello già noto, in cui è l'uomo a portare il reddito a casa, che negli ultimi decenni sembrava essere destinato a scomparire. Potrebbe, però, trattarsi della condizione iniziale di una giovane coppia che costituisce una famiglia in attesa che arrivi un secondo reddito. È per questa ragione che abbiamo indicato il gruppo come *i solidali*. Queste famiglie sono a rischio dal punto di vista economico, e forse anche relazionale. Esse contano sulla cooperazione dei partner, sul loro senso di appartenenza. Le donne che vivono questa condizione non sono rinunciatricie; a determinare la loro temporanea uscita dal mercato del lavoro sono, piuttosto, le scelte fatte in funzione di una realizzazione diversa. Il loro percorso di passaggio alla vita adulta potrebbe rappresentare una modalità innovativa, che cambia l'ordine delle tappe classiche per dare priorità ad una o ad alcune di esse. Più che un percorso individualizzato ci sembra, però, che questo cambiamento sia il risultato indotto da alcune condizioni esterne, come il difficile accesso al mercato del lavoro o il prolungamento dei tempi di studio.

Gli adulti giovani possono trovarsi solo temporaneamente in una delle condizioni della tipologia e, potenzialmente, possono passare da una situazione all'altra anche con estrema facilità: la mancanza di stabilità e di scelte irreversibili rende possibile percorrere la tipologia in più direzioni. Questo si traduce in un tragitto verso la condizione di adulti che non è solo rallentato rispetto al passato, ma anche frammentato e percorribile in più sensi: a fasi di autonomia economica ed esistenziale possono subentrare periodi di dipendenza o imbrigliamento; si può diventare adulti e poi ritornare a non esserlo. E tutto questo, indipendentemente dal numero di cellulari posseduti!

Figura 1 - Una tipologia degli adulti giovani

	Lavorano	Non lavorano
Vivono in famiglia	gli Imbrigliati	i Dipendenti
Vivono con il proprio partner	gli Autonomi	i Solidali

Paese, né indifferentemente per uomini e donne. Dei giovani che vivono in famiglia e lavorano il 15,2% svolge attività saltuarie e dipendenti e il 13,5% pur lavorando full time ha un contratto di lavoro a tempo determinato. Questo gruppo di adulti giovani ha un'occupazione che, seppure ve ne fossero le intenzioni, non consentirebbe, probabilmente, l'autonomia economica sufficiente a vivere per conto proprio.

Apparentemente diversa è la condizione del 43,4% degli intervistati che continuano a vivere in famiglia e hanno un lavoro stabile e a tempo pieno. Anche in questo caso, tuttavia, sarebbe necessario indagare se quello che guadagnano potrebbe bastare per una

sorse utilizzabili e prevedibili e contemporaneamente esse rappresentano dei vincoli comunitari. Vive con i genitori il 46% dei giovani che non lavora. In questa circostanza abbiamo parlato di adulti giovani *dipendenti* perché più forte ci sembra il rapporto di necessità che li lega alla famiglia di origine. La dipendenza alla quale vogliamo fare riferimento è sia relazionale che materiale. In questo gruppo è rilevante la presenza

I giovani che vivono con il proprio partner/coniuge rappresentano il 47,3% del totale. La maggioranza (l'82,6%) degli adulti giovani che ha lasciato la casa dei genitori per creare una nuova famiglia ha un lavoro. Si tratta della conferma di una tappa classica del passaggio alla vita adulta: non conosciamo la sequenza dei singoli casi, ma gli adulti giovani che rientrano in questo tipo sono andati via di casa, hanno un lavoro e una famiglia di elezione. All'interno di questo gruppo – gli *autonomi* – è prevalente il peso di quanti hanno un lavoro stabile, dipendente e a tempo pieno (48,3%). L'autonomia di questi adulti giovani ha origine nella loro collocazione occupazionale, ma si esplica pie-

Vive per ballare

GIANCARLO GALLO

A tre anni, un po' per gioco un po' per emulare la sorella maggiore, muoveva già i primi passi di danza ma non ci volle molto perché i suoi maestri capissero di trovarsi di fronte ad un vero talento.

Per Antonella la capacità di tradurre immediatamente il ritmo in movimento era un fatto del tutto naturale.

A dieci anni sceglie la danza moderna con preferenza per i balli di coppia (danze standard, latino americane). Da questo momento la sua carriera è un crescendo di successi in campionati regionali, interregionali e nazionali. Intanto papà Fernando e mamma Maria, da tipici genitori meridionali, pur felici delle affermazioni di Antonella nella danza, la spronano ad impegnarsi anche negli studi facendole prendere la maturità classica e iscrivendola ai corsi Universitari di Filosofia e Scienza della Comunicazione e della Conoscenza che frequenta con profitto. Ma la capacità di impegno e il coraggio di Antonella vanno oltre. Infatti, cinque anni fa, all'età di sedici anni, apre a Spezzano Albanese una scuola di ballo tutta sua dove in breve diventa l'indiscusso punto di riferimento per tanti giovani aspiranti danzatori. Oggi Antonella ha soli ventuno anni, decisamente pochi ma vissuti uno per uno con grande intensità.

E' una giovane donna, ma già sufficientemente matura per affrontare la vita nei suoi aspetti positivi e negativi. Il suo maggior pregio? La precocità nel comprendere che solo coniugando talento e sacrificio si raggiunge il successo.

E Antonella di sacrifici ne ha fatti e ne fa ancora tanti. Basti pensare che ormai da anni una volta alla settimana si alza alle cinque di mattina per raggiungere Messina dove Michele, il suo partner di ballo, la attende per i consueti allenamenti.

Una vita, la sua, densa di impegni, tutti affrontati con grinta, ma con la serenità necessaria per non turbare i rapporti con la famiglia e con gli amici.

Ma Antonella ha ancora tante mete da raggiungere anche per realizzare un suo grande sogno: rappresentare degnamente all'estero la sua calabresità e italianità. Un sogno che è già in parte realtà considerati i numerosi successi internazionali già ascrivibili ad Antonella e a Michele: semifinalisti al "Dutch open di Olanda, finalisti in Spagna, finalisti in Francia, affermazioni che hanno consentito loro un piazzamento di tutto rispetto nella classifica mondiale: centotrentesimi su milleseicento coppie di ballerini internazionali.

In Italia sono già ai primi posti e rappresentano la Sicilia come prima e unica coppia di classe internazionale. Ci promettono, inoltre, che nel 2006 raggiungeranno traguardi ancora più ambiziosi.

Antonella rappresenta certamente per la nostra comunità un personaggio di cui andare orgogliosi e vorremmo che diventasse per tanti suoi coetanei, troppo inclini a piangersi addosso, bravi più nel dire che nel fare, un esempio di come ci si può affermare anche in una regione dai tanti problemi come la nostra.



ParadiseDance Show
Torregrotta, 31-07-2005

ELEZIONI PRIMARIE DELL'UNIONE

4.305.502 VOTANTI
3.179.127 VOTI A PRODI

